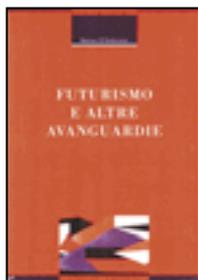


FUTURISMO E VIAGGI SAPORITI

Il futurismo ha compiuto cento anni lo scorso mese di febbraio ma non li dimostra. A giudicare dalle numerosissime mostre, installate in tutta Italia, e dai tanti libri pubblicati in questi mesi la proposta futurista è ancora in grado di suscitare dibattiti e attirare l'attenzione curiosa di tanti spettatori e lettori. Fu, almeno in Italia, l'avanguardia per eccellenza, l'unica che ebbe il merito di interpretare in sintesi le diverse componenti culturali e sociali che agitavano il paese a cavallo tra Otto e Novecento, anni in cui l'Italia usciva dalle incertezze di una unificazione mai veramente conclusa e si affacciava sui panorami complessi dell'Europa del capitalismo maturo. Per questo finì con rivestire i panni di una pensiero che interpretava espressioni di una cultura dominante sia in Italia, con l'avvento del fascismo, sia nella Russia bolscevica, come chiaramente analizzato nel volume di De Michelis. Ma il Futurismo divenne anche parte di modi di essere, di atteggiamenti diffusi nella società italiana del primo trentennio del Novecento, influenzando le arti figurative e plastiche, la musica, l'architettura e la moda, dovunque suggerendo soluzioni di rottura con un passato considerato tutto da buttare. Per questo venne attaccata la pasta, considerata un alimento borghesemente decadente. Non va persa quindi l'occasione di aggiornarsi, divertendosi, su un importante capitolo della nostra storia.



Cesare G. De Michelis
L'AVANGUARDIA TRASVERSALE
Il futurismo tra Italia e Russia
Venezia 2009 - €. 24,00



Matteo D'Ambrosio
FUTURISMO E
ALTRE AVANGUARDIE
Napoli 1999 - €. 14,50



Luca Federico Garavaglia
IL FUTURISMO E LA MODA
Milano 2009 - €. 24,50



Flaminio Gualdoni
FUTURISMO
Milano 2008 - €. 5,00

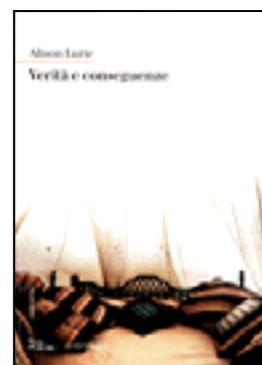
Leonard Bernstein divenne famoso nel mondo come direttore dell'orchestra filarmonica di New York e come compositore di opere e sinfonie, oltre che per il celeberrimo musical West Side Story. Nel 1949 diresse la prima esecuzione assoluta della sinfonia Turangalila di Olivier Messiaen. Nella sua lunga carriera di compositore e direttore d'orchestra, di musicista a tutto campo, Bernstein raggiunse la convinzione che la musica fosse un linguaggio come tutte le altre forme di comunicazione create dall'uomo e che fosse quindi possibile insegnarla a vasti strati di popolazione, a cominciare dai giovani, analizzandone le diverse componenti in modo da educare all'ascolto. A partire dal 1958 dette inizio ad una serie di lezioni-concerto nel corso delle quali lui, uno dei maggiori esponenti della musica del '900, si dimostrava un grande insegnante, raccontando la musica, le sue tecniche creatrici ed esecutrici, la funzione degli intervalli, la struttura delle diverse frasi musicali, facendo in modo che tutti potessero capire e gustare la musica. L'iniziativa ebbe un tale successo che venne replicata in quaranta paesi del mondo e per oltre dieci anni. Prezioso dunque, prima ancora che utile, questo libro che costituisce la fedele trascrizione delle lezioni di Bernstein per il quale "non c'è limite alla diversità di sentimenti che la musica può trasmettere".

Leonard Bernstein
GIOCARRE CON LA MUSICA
Milano 2007
€ 24,50



“Poiché stare seduto su una sedia per più di cinque minuti era un incubo, non aveva potuto lavorare al libro e, in ogni caso, non aveva visitato e fotografato più della metà degli edifici che intendeva inserirvi”. Alan Mackenzie è un architetto di grido, teorico dell’architettura coloniale, docente universitario e autore di quattro libri di buon successo presso la comunità degli studiosi del settore. Ma ora è inchiodato ad un letto a causa di una grave lesione alla spina dorsale che gli impedisce qualsiasi movimento autonomo e gli procura gravi e continui dolori che egli tenta di sopire con un miscuglio di farmaci, droghe e alcol. La moglie Jane vive drammaticamente questa situazione che le fa vedere un uomo molto diverso da quello del quale si era innamorata tempo prima e che aveva sposato. Poi all’orizzonte appare Delia Delaney, una celebre scrittrice di favole, accompagnata dal marito, un disincantato editor indipendente. L’arrivo dei due vecchi amici sconvolge la già tesa e complessa atmosfera familiare dei Mackenzie che devono rimettersi in gioco per salvare, se lo vogliono, quello che resta del loro matrimonio e della loro vita. Un romanzo di piacevole lettura, nel quale avvenimenti di comune quotidianità, vengono descritti con l’attenzione dello psicologo sociale che descrive sentimenti e passioni in un contesto ambientale che sembra volerli cancellare.

Alison Lurie
VERITÀ E CONSEGUENZE
Roma 2008
€ 18,50



“Zuppa di pollo, la classica *soto ayan*”. Conviene assaporare la pelle bollita con gli occhi chiusi”. È solo uno dei tanti, tantissimi insegnamenti di analisi sensoriale, di indicazioni del gusto contenute in questo prezioso volumetto che narra un viaggio enogastronomico nel sud est asiatico. Ma un viaggio attento e consapevole, curioso e rispettoso di stili di vita, culture e atteggiamenti intersoggettivi. Una vera indagine alla scoperta dei sapori e degli odori di un mondo portatore di antichissima civiltà. “Mercato notturno a Cakranegara. Seduto in disparte, in un chiaroscuro di lampade a olio, sgranocchio l’insalata di una zuppa tiepida, succhio il vermicello, lappo il brodo. Paradigma”. Il frammento è realmente paradigmatico, un esempio di un viaggio che, nel rumore, nel continuo vociare di fondo, nell’aria satura di sapori piccanti, aromatici e marinari, rimane in ogni momento un paesaggio intimo di meditazioni nascoste, un silenzio mormorato nella mente di un osservatore acuto e intelligente che sussurra a sé stesso impressioni e scoperte. Così la narrazione risulta remota, quasi lontana, come un’eco riposta di sensazioni e rilievi interessanti. I sapori avvolgono ogni cosa, monumenti, piazze, angiporti, lamentosi vocii di muezzin radiofonici, canti induisti e danze animistiche. Su tutto e su ogni cosa impera il gusto gastrico delle pietanze, dei continui assaggi, delle degustazioni di vita.

Patrick Boman
GIACARTA & IL PALAZZO DEI SAPORI ACCUMULATI
Milano 2007
€ 14,50

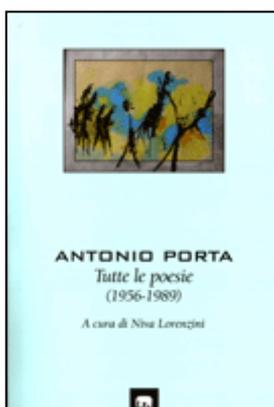


Il nomadesimo ideologico culturale di Kurt Erick Suckert, in arte Curzio Malaparte, condusse questo straordinario scrittore del pieno Novecento dal nichilismo nietzschiano al suprematismo futurista, agli scorci intellettuali di stampo freudiano fino alle freddezze cronachistiche intrise di neorealismo. Un percorso che riflette tutta l'esplosiva insoddisfazione che sempre assillò l'irascibile toscano che disinvoltamente e con immutato e vigoroso entusiasmo passò dall'avversione alla guerra come "trincea dei proletari" alla marcia su Roma fascista, all'abbandono del fascismo per interessi anarco individualisti, approdando nel dopoguerra al comunismo che lo portò in Russia e in Cina, fino alla conversione al cristianesimo negli ultimi anni della sua vita. Un'esistenza per molti versi paradigmatica del Novecento e delle sue stridenti contraddizioni. Reso celebre nel mondo da opere come "Kaputt" e "La pelle", solo per citare le due più diffuse, Malaparte si dilettò spesso di scritture più mormorate, sorridenti di una triste serenità quotidiana. Come in questo sinora inedito romanzo breve che narra le peregrinazioni di Calusia, alpino bergamasco il quale, nel disfacimento dell'Italia sul finire della seconda guerra mondiale, vive una vera e propria odissea per ricondurre a Napoli la bara col corpo del suo defunto tenente che in punto di morte gli aveva fatto promettere di riportarlo a casa, prima di tornare nella Bergamasca. Umanità, sensibilità, finezza di sentimenti in un mondo che volge alla catastrofe.



Curzio Malaparte
IL COMPAGNO DI VIAGGIO
Milano 2007
€ 13,50

La "violenta povertà linguistica" che Alfredo Giuliani attribuiva ad Antonio Porta quale specificità espressiva e poetica, era direttamente riferibile all'eventualità fisica dei fatti proposti come linguaggio sufficiente ed extraverbale. Un approccio essenzialista, svolto attraverso uno sguardo "tragico-straniato", come afferma il poeta stesso, che manifesta tutta l'inutilità del ruolo poetico in una realtà sociale cinica e indifferente. Porta si distacca dalla concezione personalista ed individualistica del poeta come interprete solitario della realtà percepita, di un soggetto "che racconta la sua storia", avvertendo l'importanza radicale dell'evento che riguarda non più il poeta nella sua intimità intellettuale, bensì l'intera comunità, il sociale nella sua assoluta concretezza. Attengiamoci a questo che, a partire dagli anni '60, ha fatto parlare di "fame" di realtà. Porta fu protagonista di primo piano di questa nuova stagione letteraria, animatore di quel composito manipolo di trentenni, espressione di una cultura fortemente settentrionale, che all'inizio del decennio '60 dette vita al "Gruppo 63", nato nel corso di un convegno a Palermo. Si trattò di una neoavanguardia che passava attraverso una nuova percezione antropologica del mondo che contrastava sia il tardo neorealismo dei Cassola e dei Bassani sia la narrativa descrittiva dei Pasolini e Moravia. La temperie culturale viene ben esemplata in questo volume che raccoglie tutte le poesie di Porta dal 1956 al 1989, anno della prematura scomparsa del poeta.



Antonio Porta
TUTTE LE POESIE (1956-1989)
A cura di Niva Lorenzini
Milano 2009
€ 20,00